

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSCRIZIONI

Il giornale abbonamento presso l'Amministrazione

GERMANESIMO E LATINITA'

L'urto tra il mondo cristiano ed il mondo pagano, tra la civiltà bianca e quella gialla...

Il sogno può far sorgere martiri quali quelli di Balfiore, eroi quali i fratelli Bandiera e Garibaldi...

conosce; ma bastò che il diritto fosse consultato, perché tutte le brutture scomparissero sotto il bacio della gloria...

da Palmanova

Il natale di Roma (rit.) - Il locale comitato della benemerita società Dante Alighieri per festeggiare il natale di Roma...

da Pordenone

Alla Scuola Commerciale - Ebbero termine ieri sera gli esami a questa Scuola di pratica commerciale...

da S. Giorgio di Nogaro

Un fiore cilesto di promesse e bontà, veniva ieri crudelmente troncato, a soli venti anni, lasciando nel più orrido dolore i genitori e parenti...

da Buia

Consiglio comunale - Giovedì 29 corr. alle ore 2 pom. il nostro Consiglio comunale si riunirà in seduta ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno...

Notizie dal Friuli

Giurisprudenza del lavoro

Il servizio militare e il contratto di lavoro - I proibitivi tessili di Prato giudicando in merito all'effetto risolutivo e sospensivo del contratto di lavoro industriale e sul contratto d'impiego privato del servizio militare hanno fissata la seguente massima:

NOTIZIE MILITARI

Corse di abilitazione alle funzioni di capitecnico di artiglieria o genio, nel tempo di mobilitazione. Il Ministero della Guerra ha stabilito che sia effettuato al più presto un corso pratico di abilitazione a disimpegno in tempo di mobilitazione...

NOTE AGRICOLE

La produzione del frumento - Roma, 21. - Il numero di aprile del Bollettino di Statistica agraria e commerciale pubblica i dati dei raccolti recentemente ultimati in Italia. La produzione del frumento nel 1914-15 viene rettificata in quintali 104.581.718 in confronto a 85.028.787 nel 1913-14 (123 0/0). La produzione del riso viene stimata di quintali 284.124.361 di riso bianco in confronto

da Attimis

Conferenza scolastica - Ieri nella sala municipale, presenziò il Sindaco i membri del consiglio del Patronato scolastico, le patronesse e gli insegnanti del Comune, il vice ispettore Scolastico sig. Allaterra...

da Meduno

La distribuzione dei premi - Domenica 25 corr. alle ore 2.30 pom. nella sala del Consiglio Comunale avrà luogo la distribuzione dei premi agli allevatori che parteciparono alla mostra bovina...

da Torreano

Per lavori comunali - E' stato concesso al nostro Comune un sussidio di L. 31.000 per opere pubbliche.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

da S. Giovanni di Manz.

La festa di Beneficenza - Come già annunciammo domenica prossima 25 corr. avremo qui la festa di beneficenza pro Asilo Infantile e patronato scolastico. Ecco il programma: Tradizionale pesca, ricca di premi di valore. Concerto della Banda di Corpo di Rosazzo costituitasi da poco sotto l'alto patronato di quella benemerita società operaia presieduta dall'instancabile rag. Sellano.

JOFFRE

Come ha potuto diffondersi la leggenda creata attorno al generalissimo degli eserciti alleati, che egli sia taciturno, misterioso e lugubre? Ogni giorno e fino dallo scoppiare della guerra, i biograf del generale Joffre hanno ripetuto in tutti i toni che non c'è stato al mondo un uomo più silenzioso e più selvaggio, tanto che gli stessi suoi aiutanti di campo non hanno mai inteso il suono della sua voce. E la diceria l'ho ripetuta anch'io, come hanno fatto gli altri, ma ora che mi sono trovato davanti all'originale della strana e cupa immagine, mi sento portato a ridere di me stesso e anche dei colleghi in giornalismo, vedendo una franca e buona e simpatica figura di ufficiale. Il gen. Joffre non ha di selvaggio che la ciglia - le ciglia bianche, folte ed irute, che sarebbero state sufficienti ad essere pittore. Ruffet per fare un superbo paio di baffi al più fiero dei suoi granatieri... Il resto della persona robusta è fine ed aristocratico: affilate le mani con le unghie rosse macchiosamente pulite, finissimi i mattoncini gli occhi di verde mare nei riflessi di smeraldo, addolciti da un fondo umido di tenerezza; eleganti di profilo, malgrado il colorito acceso della faccia e lo spessore dei baffi. E' un bell'uomo nella vera espressione della parola, dalle maniere affabili, semplici e misurate, ed è pure semplice nell'abbigliamento, privo di decorazioni: tunica nera con traste d'argento sul bavero, pantaloni rossi a metà coperti da alti stivaloni. L'abbiamo trovato seduto, al suo tavolo di lavoro, in una piccola stanza di una scuola di campagna. Vedendolo entrare accompagnato da un ufficiale di Stato maggiore, si alzò e ci venne incontro sorridente. Ma non che eravamo presentati s'inchinava dicendo una parola amabile e cortese. Al collega più anziano corrispondente di un giornale di Ginevra assomò di articoli pubblicati dal suo critico militare, che trovò esatti ed imparziali; ad un giornalista americano parlò dell'energia della sua razza; a me ritorna poche parole esultanti l'eroismo gariboldino. E, mentre si era voltato per complimentare un giornalista svedese, ho potuto osservare l'altolito figura, le spalle quadrate ed il collo taurino, tutto quello, l'insieme, che costituisce il contrasto caratteristico della sua razza, e non c'è dubbio alcuno: il generalissimo degli eserciti alleati rappresenta il tipo perfetto del montanaro dei Pirenei. Terminata la presentazione, s'informò che era fiero di metterci a disposizione dei giornalisti dei paesi neutri per rendere più facile il disimpegno delle loro funzioni - cosa che non ha potuto far prima per ragioni speciali e d'ordine strettamente militare; e poi venne a parlarci della guerra: La Francia - egli disse con voce lenta e grave e quasi esitante, ma precisa, semplice e chiara - non ha desiderata la guerra, e neanche credeva fosse possibile. La responsabilità davanti al mondo civile è terribile. Non c'è francese che fosse stato capace di sostenere una simile tormentata. La storia non aveva preveduta una lotta così gigantesca. Ma poiché ci è stata trascinata, tanto peggio per i suoi nemici. Il paese farà il suo dovere per ottenere la vittoria! Brava attenzione... un gesto energico con la mano destra come se cercasse un punto di appoggio per posare il pugno... e subito dopo un fischio sguardo che ci jarillappa tutti, e alla

# Cronaca Cittadina

fine una frase secca e vibrante: « Questa vittoria noi l'abbiamo! »

Quello che si ha detto non fu: « noi l'abbiamo », ma « noi l'abbiamo ». Ricordo ancora le sillabe, il tuono della voce, e vedo ancora il fuoco delle sue giacche pupille.

Con la fede inconfessabile, impossibile e risoluto, il generalissimo ha abbracciato anzitutto l'elemento gigantesco dell'ala lotta. Gli insuccessi del principio gli aveva preveduti, e sebbene non ne avesse parlato si indovinava che affermando come la Francia non avesse voluto la guerra, e non l'avesse nemmeno preveduta, aveva voluto dire che non vi era preparata. Una democrazia non può come un impero fabbricare cannoni all'insaputa del popolo, senza l'autorizzazione delle Camere, e non può neanche fissare date fatali per proclamare una guerra, senza che la coscienza nazionale si ribelli. Quando questa democrazia è la Francia, essa trova, al momento supremo del pericolo, gli elementi morali e materiali che altre nazioni, più forti in apparenza, non potranno mai improvvisare. Nel 1870, annata che non rassomiglia all'odierna per il suo verso, il paese senza armi ed armati, sprovvisto di capi, arriva, quando Metz era già caduta e Parigi assediata, a organizzare quella armata della Loire che, in mezzo al disastro riportò la vittoria di Coulmiers.

Oggi, dopo una ritirata strategica, durante la quale si formava il formidabile nodo della difesa, il primo grande urto in territorio francese fu un magnifico trionfo. Il nostro intero, dopo la battaglia della Marna, considerava la disfatta della Germania come una realtà ineluttabile, e la prospettiva d'una nuova Europa che non vibra più sotto l'ossessione di una minaccia, si presenta come possibile nell'avvenire.

Il generale Joffre non ha atteso il primo successo per avere fiducia. La mobilitazione e l'azione delle anime erano state sufficienti. E il per questo che mentre altri dubitavano ed i nervi del popolo vibravano, egli sempre tranquillo e sereno, continuava a dire:

« La vittoria noi l'abbiamo! »

E non c'è in quest'oggi quel poco di nobile sicurezza l'irrequietudine che fa desiderare agli alleati il rapido avanzarsi dei russi alla frontiera per indebolire i tedeschi, gli austriaci e i turchi. Un redattore dell'illustrazione gli diceva non è molto:

« La necessità di rinforzare le sue frontiere orientali obbligherà la Germania a ritirare delle truppe dalla Francia. »

Senza esitare il generale Joffre rispondeva:

« Non ho alcuna preoccupazione a vedere diminuiti gli elementi contro i quali noi l'amo. I russi avanzeranno più se tutto continua come ora. Tutto quello che ho davanti a me penso io a farlo rincarare, e non c'è bisogno di affrettarsi inutilmente. »

In tutte le circostanze il generalissimo ha dato prova della stessa fiducia, e senza impazienza. Nel mese scorso, quando si recò in Alessandria per installare nei loro posti i funzionari francesi incaricati di organizzare le amministrazioni di territori riconquistati, pronunciò le seguenti parole, dirette alle popolazioni assiate:

« Il nostro ritorno su questa terra che durante quarantasette anni fu in potere della Germania, è definitivo. Noi siamo di nuovo riuniti per sempre. La Francia vi appoggia con la libertà, che ha sempre sostenuta, il rispetto dei vostri privilegi morali, delle vostre tradizioni, delle vostre credenze, dei vostri costumi, lo sono la Francia e voi siete l'Alasia. Lasciate che io vi porti il bacio della Francia. »

Dire che c'è dell'orgoglio nelle sue parole sarebbe esagerazione. Senza essere infortunato, senza essere elencioso, il generale Joffre non dà alle parole grande importanza. Parla chiaro, cercando la frase precisa ed appiata.

Il discorso con gesti energici ed eleganti. La sua mano destra pare che s'impadronisca dello spazio, le stringa esprimendone il senso per offrirlo, alla fine, in un gesto deciso a coloro che l'ascoltano. Tutto è azione in lui.

Durante la visita che gli fecero altri giornalisti nel mese di febbraio scorso un fotografo parigino domandò il permesso di prendere una posa.

« Non mi piace molto » - rispose - « ma vi lascio fare. Fate presto! »

Il fotografo, un poco turbato, non arrivava a mettere l'apparecchio a posto.

« Voi siete meno abile della regina del Belgio » - disse il generale vedendolo imbarazzato. - « Andate da lei a prendere lezione. »

I convenuti si misero a ridere, meno il generalissimo che continuava serio e paziente a guardare l'obbieltivo.

Quando l'operazione fu terminata, credendo di avere umiliato il fotografo con la sua battuta, si avvicinò e lo pregò gentilmente a mandargli una prova.

Di tutti i giornalisti presenti è il corrispondente del giornale di Ginevra che sembra interessato; ed è a lui che s'indirizza particolarmente e parla della guerra, e specialmente, e con un certo compiacimento dei soldati francesi.

« Sono loro che guadagnano le battaglie e non io. Il ruolo del generale in capo è quasi terminato quando ha stabilito la sua linea d'attacco ed ha disposto in ordine i battaglioni che devono combattere... allora si tratta di vedere quali sono le truppe che dimostrano più resistenza, più tenacità, più fede nel trionfo... »

E dopo aver fatto di nuovo con la mano destra il suo gesto famigliare, gridò forte:

« La vittoria è con noi; non c'è dubbio! »

Il collega svizzero volle fargli un complimentino:

« Generale, voi avete guadagnato la più grande battaglia dei nostri tempi, quella della Marna... »

« Non sono io che l'ho guadagnata » - rispose semplicemente. - « Ma so che fra poco mi sarà guadagnato un riposo nella mia casetta dei Pirinei. »

E con queste parole semplici e coperte ebbe fine il colloquio, e si accomiatò dal generale.

Nel ritorno a Parigi, mentre il treno procedeva lento e silenzioso, rivedevo come pensiero la modesta sala della scuola ed il generalissimo in piedi fra i due grandi quadri, veri, sui quali era trascritti con la matita bianca, su uno la formidabile muraglia dell'esercito francese e sull'altro il fazzoletto montano della marea russa.

## Per una opportuna modificazione nell'alimentazione

**I limiti del prezzo del pane**

Il cav. Spezzotti, presidente del Consorzio granario ha diramato ai Sindaci della Provincia in data odierna la seguente circolare:

« I prezzi elevatissimi a cui è giunto il grano e la persistente tendenza all'aumento devono far pensare le nostre popolazioni di campagna ed una possibile modificazione, sia pure temporanea, delle loro abitudini alimentari. »

« Infatti, i prezzi del grano sono andati via via subendo aumenti proporzionalmente superiori a quelli del frumento, e il costo della polenta non è più in relazione col costo del pane, giustamente calcolato in base al prezzo cui attualmente il Consorzio Granario può amministrare il frumento ai Comuni. »

« Potendo infatti il Consorzio Granario di Udine cedere il frumento governativo a lire 42 al quintale, ciò equivale a mettere i Comuni nella possibilità di fornire i fondi di farina abburrata all'80,00 al prezzo di L. 50. »

« Portiamo pure questa cifra a una media di lire 52, per tener conto delle inevitabili spese di trasporto: il pane duro in forme piccole (« bine » o pane cornetto) non potrà riuscire a prezzo superiore a cent. 54; 58, il pane molle in forme grandi varia a cent. 48, 50 al massimo, compreso un equo utile di lavorazione. »

« Risulterebbe invece che in molti luoghi ora il pane, venduto a prezzo e non a peso, si viene a pagare fino a lire una al chilogramma; prezzo esageratissimo, che i Sindaci hanno modo e dovere di impedire in forza delle disposizioni del R. Decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, qualora il Comune provveda il frumento o la farina presso il Consorzio Granario, per fornire i mugnai e i fornai, imponendo loro il giusto prezzo di vendita. »

« Potendo adunque avere il pane a cent. 48 al chilogramma, sarà, nel momento attuale, di gran lunga preferibile l'alimentazione a base di pane, piuttosto che a base di polenta; tenuto conto anche del valore nutritivo assai superiore che il frumento presenta in confronto del grano duro. »

« I tempi così difficili, come quelli che attraversiamo, le popolazioni devono saper modificare, quando è necessario, le abitudini più inveterate, e tanto più quando si può avvenire senza loro danno, anzi con vantaggio fisico ed economico. »

« Pensino del resto, i nostri contadini che in gran parte d'Italia la polenta è quasi sconosciuta, e anche la gente di campagna vive benissimo senza di essa, a base di pane. »

« Senza abbandonare del tutto la polenta che deve essere dunque difficile per le nostre popolazioni di sopprimere almeno in parte il consumo del grano duro per sostituirlo con la corrispondente quantità di pane. »

« Uno dei vantaggi della limitazione nel consumo del grano duro, sarà anche quello di porre un freno alla speculazione, che sul grano duro trova facile modo d'imporsi a tutto danno dei consumatori. »

**Il presidente del Consorzio Granario della Provincia di Udine**  
L. SPEZZOTTI

**Avvertenza.** - Il Consorzio Granario spezzotto ad ogni Comune un impaccino di frumento, che cede al prezzo di lire 42 al quintale franco Stazione Udine.

## L'apertura della Scuola all'aperto

È iniziati i lavori e le pratiche di preparazione, oggi - senza pause - di inaugurazione - la Scuola all'aperto inizia il suo corso di esperimento.

La direzione generale della Scuola Elementari - che l'accreto preparato il sorgere della nuova Scuola - d'accordo col sindaco, fece una scelta fra gli alunni delle classi seconde, e terze, designando a partecipare del beneficio quegli scolari che, per essere di gracile e debole costituzione, si sono mostrati bisognosi.

Chiamata a dirigere la Scuola all'aperto, è la distinta maestra signora dei Re; e la scelta fu davvero opportuna essendo questa signora una valente insegnante e un'affettuosa madre.

**Sussidi a cucina economica**

Il ministero dell'Interno ha disposto la concessione dei seguenti sussidi: Cucina economica di S. Vito al Tagliamento lire 400 - Cucina Economica di Bivio lire 000 - Cucina Economica di Venzona lire 400.

**Nuovo cavaliere**

L'egregio dott. Giuseppe Castellani consigliere della nostra Prefettura, è stato con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il dott. Castellani sceglie la divisione Lavori Pubblici o la sua attività fu veramente preziosa per le varie attività svolte specialmente in questi ultimi tempi di crisi del lavoro.

Le nostre più vive congratulazioni.

**Camera di Commercio**

**Servizio merci a piccola velocità**

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione:

« Stante il forte aumento nei trasporti che al presente si verifica, la direzione del Movimento di Venezia ha disposto che abbia a cessare nel giorno di domenica 25 corr. l'assegnazione del servizio merci a piccola velocità alla Stazione di Udine. »

**All'Accademia**

Ieri sera si radunò sotto la presidenza del comm. Fracassetti l'Accademia di Udine.

Il prof. avv. Battistella dette lettura d'una sua bella memoria su « Il comune di Udine ed i predicatori del Duomo nel 1500 ». La memoria densa di dottrina ed illustrata da molti documenti venne ascoltata con profonda attenzione e fruito all'autore le più vive congratulazioni del presente.

**I ladri di biciclette ricomparvero**

I ladri di biciclette dopo un breve riposo, hanno di questi giorni ripresa la loro attività e non accennano a smetterla.

Così ieri al delegato dr. Raffaelli si presentò certo Eulio Andrea di anni 44 da Udine, il quale denunciò il furto della sua bicicletta del valore di L. 200, lasciata nell'atrio del Tribunale; ieri fu la volta del signor Bassani Giuseppe che l'aveva lasciata la sua macchina in custodia nell'atrio dell'Aquila Nera.

**Onoranze funebri**

Alla Cucina Popolare in morte in morte di Iole Turchetti di Antonio: Ditta F.lli Dei Pup per buoni L. 2, Ditta Antonio Volpe L. 2, N. N. 3.

## Kaschmann al "Sociale"

Ricordiamo che questa sera al « Sociale », ad iniziativa della « Verdi », Kaschmann dirà la sua annunciata conferenza sul bel canto e la parola cantata.

Giuseppe Kaschmann, l'artista famosissimo, il caro grande interprete di tutto il magnifico repertorio lirico che fu delizia dei padri nostri e sarà delizia dei nostri nepoti, a malgrado tutte le vane artificiali intrusioni moderne, suscitò ovunque dissi questa sua conferenza un entusiasmo dolente. Cantante e direttore, egli fu, sempre il « divo », prezioso e applaudito tante volte nei nostri massimi teatri: con la sua voce e interpretò dei brani d'opera sapientemente scelti per illustrare il suo discorso, egli sa restare all'altezza della sua fama, deliziosa il pubblico che ha la fortuna di sentirlo.

Tante volte a questo nostro povero pubblico è stato imposto, dai critici, dai maestri, dai così detti « competenti », l'omaggio ai virtuosismi e alla falsità della musica moderna e di non liberarsi mai per non far la figura dell'ignorante, che la glorificazione coraggiosa della melodia e del lirismo musicale che Kaschmann va facendo lo appassiona e lo commuove profondamente.

L'illustre artista canterà questa sera esemplari perle vocali del bel canto, degli stili più vari: dall'aria della « Balla Malinca » di Paisiello, alla grande aria del « Macbeth » di Verdi, dalla dolce ballata del « Re degli Alti » di Schubert alla melodia di Tosti e Lontani dagli occhi... fino al presente, formidabile, « Credo » di Jago, nell'« Otello » di Verdi.

Sarà accompagnato, al piano dal mo Ricci.

**Fiera di San Giorgio**

Ecco i dati statistici relativi alla prima giornata della fiera di San Giorgio:

Compensivamente ieri entrarono nel foro bosco 297 cavalli; venduti 47 da lire 180 a 700.

La commissione governativa di rimonta fece pure un acquisto per L. 750. Retirati 8 buoi, venduti par L. 2 da lire 1100 e 1500; vacche 97, vendute 25 da lire 160 a 630; vitelli 101, venduti 56 da lire 65 a 320.

Venduti vitelli 9 a peso vivo da lire 110 a 115 al quintale.

Retirati suini 306 venduti 155 così specificati: da latte 123 da lire 10 a 23; da 2 a 4 mesi 14 da lire 42 a 51.

Pecore entrate 9 vendute 6 per allevamento; agnelli 30 venduti 27 da lire 0,90 a 0,95 al kg; capretti 13 venduti 7 da lire 1,20 a 1,25; capretti 8 venduti 5 da lire 1,10 a 1,15.

Il tempo di ieri pessimo, ha guastato completamente la seconda giornata di fiera.

Ecco i dati ufficiali: entrati 114 cavalli dei quali andarono venduti 30 da un minimo di lire 250 ad un massimo di lire 1300.

Buoi entrati 8; venduti par una a lire 1250.

Vacche entrate 36; vendute 12 da lire 180 a 705.

Vitelli entrati 36; venduti 13 da lire 165 a 215.

**Le necrologie e gli avvisi economici**

per il « Corriere della Sera », « Secolo » « Stampa », « Difesa », « Gazzetta di Venezia », « Adriatico », « Paese » ecc., cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Hassenstein e Vogler, Via Daniele Manin 3, concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del « Paese » N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

**Per un lato dei giovani esploratori**

Roma, 23. - Il Consiglio direttivo dei giovani esploratori italiani aprì un concorso per l'anno nazionale che sarà inteso da diecimila di migliaia di giovani e ragazzi di tutti i paesi, appartenenti al corpo. Il concorso sarà guidato da una commissione fra le più autorevoli e l'anno prossimo sarà poi messo in concorso per la musica.

**Al « Carlo Facci »**

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 25 corr. dalle 14 alle 17:

Letture e commento di poesie friulane. Lezione del maestro Remigio Fruch. Lezione di tiro al bersaglio. Giochi diversi in cortile.

## NOTE SCOLASTICHE

**PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI**

**AI MAESTRI ELEMENTARI**

Roma 23 - Il direttore generale dell'istruzione primaria, comm. Corradini, ha inviato ai provveditori agli studi la seguente circolare:

« La Direzione generale degli Istituti di previdenza ha richiamato l'attenzione di questo Ministero sulla istruzione con la quale da alcuni uffici ecclesiastici provinciali sono intrise le pratiche per la liquidazione delle pensioni ai maestri elementari; e specialmente sul ritardo nell'invio degli atti che la Direzione stessa richiede per la completa istruttoria della dette domande. »

A tale inconveniente sarà certamente ovviato per coloro che andranno in pensione dopo che saranno regolarizzati i fascicoli personali dei maestri, disposti con la circolare 20 febbraio 1912, n. 23, potendosi allora fare uso dei fascicoli stessi per la documentazione delle istanze di pensione.

« Totato si raccomandò ai provveditori perché si attenda con ogni diligenza e sollecitudine alla istruttoria ed alla trasmissione delle domande in corso e di quelle che saranno presentate prima che siano in tutto regolarizzati i detti fascicoli personali. »

## TEATRI e CINE

**Teatro Minerva - Cinema Varietà**

Programma eccezionale e per Sabato 24 e Domenica 25 Aprile.

« Luce che si spegne ». Emecolante dramma in tre parti. Capolavoro cinematografico edito dalla celebre Casa Pasquali di Torino.

Continua sempre con più successo i vari numeri di varietà specialmente il Thomas che fu accolto da calorosi applausi.

Ne diamo qui l'elenco:

Nuova Nuova. La graziosa canzoncetta in minuetto.

La Manon. Cantante italiana.

Chitta Dioree and Partner. Eccezionale attrazione di danze aristocratiche moderne.

Thomas? Il celebre imitatore di Etoile.

Troupe Herik. Straordinari fuochi.

**Teatro Sociale - Novo Cinea**

Questa sera riposo.

Domenica andrà il grandioso dramma polinesiano in 5 atti:

IL RUBINO DEL DESTINO

Colossale film destinato al più grande successo.

Quanto prima il capolavoro Pathé-cour: « La Regina Margit ».

## ANNOTAZIONI

**QUINDICINALI**

ad uso dei Capimastri, Imprenditori assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editrice Arturo Boselli, Udine - Via Prefettura, 6 - Telefono 2.11.

guale, e lo depose sulla tavola; ed ebbe la cintura e la coltella insieme alla spada accanto al pugnale; poi, senza affrettarsi, aprì i fermagli della giubba quasi per scorgervi il fazzoletto, mostrò, sotto la finissima camicia di batista, il petto nudo.

« Ecco un uomo singolare, disse Monk, è totalmente disarmato; avrà dunque preparata laggiù una imboscata. »

« Generale, disse Athos, quasi avesse indovinato il pensiero di Monk, un gran capitano non deve mai esporre temerariamente; assottò; il passaggio della spada può presentarsi pericoloso; fatevi accompagnare. »

« Avete ragione, rispose Monk. »

« E otiamo? »

« Digli. »

« Comparve l'aiutante di campo. »

« Cinquanta uomini con spada e moschetto, disse egli. »

« E guardò Athos. »

« E' poco, soggiunse Athos, se v'ha pericolo; è troppo se non ve n'ha. »

« Andrò solo, disse Monk. Digli, non ha bisogno di alcuno. »

APPENDICE DEL «PAESE» 40

## ALESSANDRO DUMAS IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del « TRE MOSCHETTIERI » e del « VENT'ANNI DOPO »

« Lo so, disse freddamente Monk. »

« Possedeva in quel dì una grossa somma in oro, e il giorno prima della battaglia, la nascose nel sotterraneo principale dell'abbazia di Newcarlo. Il mio tesoro fu dunque così sotterrato, ed io veniva a pregare vostro onore di permetermi di ritirarlo prima che una mina non distrugga quell'edifizio e disperda il mio oro, oppure lo renda tanto visibile da destare la cupidigia dei soldati. »

Monk ravvisò sul volto di colui tutta la franchezza, e la circospezione possibile. Non poteva dunque attribuire che ad una magnanimità fiduciosa la rivelazione del genitissimo francese.

« Signore, disse egli, voi avete infatti ben agurato di me. Ma la somma vale la pena che vi esponiate? Credete voi che si trovi ancora nel luogo dove l'avete lasciato? »

« Vi è, o signore, non ne dubito. »

« Sia bene per la prima domanda, ma per l'altra... Vi chiesi se la somma sia veramente copiosa? »

« Sì, milord, poiché è un milione che rinchiusi in due bariliotti. »

« Un milione! esclamò Monk e cominciò a diffidare. »

« Ecco, disse fra sé un uomo che mi tende un'insidia... Indi soggiunse: Dunque, o signore vorreste riprodervi questa somma. »

« Se milord me lo concede. »

« Ma, signore obbieltò Monk, il generale Lambert è vicino all'abbazia al pari di me. E perché mai non vi siete a lui rivolto? »

« Perché, milord, quando si agisce in circostanze importanti, prima di tutto bisogna consultare il proprio istinto. Ebbene il generale Lambert non m'ispira la fiducia che voi m'ispirate. »

« Sì, o signore, io vi farò riavere il vostro danaro, se vi si trovi ancora. Dal 1648 a questa parte sono scorsi

dieci anni, e sono accaduti molti avvenimenti. »

Monk insistette su questo punto, affinché di vedere se il genitissimo francese volesse mettere in campo qualche sotterfugio per togliersi dall'imbarazzo.

« E' mia convinzione, riguardo ai due barili, rispose Athos francamente, si è che non hanno cambiato né posto, né padrone. »

Questa risposta aveva tolto a Monk un sospetto, ma gliene aveva destato un altro.

Certamente il francese era qualche mestriero inviato per trarre in fallo il protettore del parlamento; l'oro non era che un'esca; ed anzi col'aiuto di quell'esca si voleva eccitare la cupidigia del generale. Si trattava di prendersi in flagranza delitto di manomissione d'inganno il genitissimo francese, Monk, una volta determinato su ciò che doveva fare, disse ad Athos:

« Signore, non mi riteuerate l'onore di dividere questa sera con me la cena? »

« Sì, milord, disse Athos inchinandosi, poiché voi mi fate un onore di cui mi sento degno per la simpatia che nutro per voi. »

Durante la cena, Monk si fece narrare gli ultimi avvenimenti della Fronda, la riconciliazione del signor

di Condé col re, il probabile matrimonio di sua maestà coll'infante Maria Teresa, ma evitò ogni allusione alla quiete politica che univano in quel momento l'Inghilterra la Francia e l'Olanda.

« Monk, durante quel colloquio, si accorse che aveva a che fare con un uomo molto valente. »

Così non poteva essera un assassinio, e ripugnava a Monk di crederlo una spina, ma ricorreva in Athos tale insieme d'attenti ed immobilità di viso, che Monk doveva ravvisare in lui un cospiratore.

Altrettanto abbandonò la tavola:

« Voi pensate dunque al vostro tesoro, o signore? chiese Monk. »

« Sì milord. »

« E credete di trovarlo dove l'avete sotterrato? »

« Alla prima ispezione. »

« Ebbene, signore, disse Monk vi accompagnerò io stesso per curiosità; e tanto più è necessario che vi accompagni in quanto che altrimenti non potreste circolare nell'accompanimento. »

« Desiderate che conduca meo alcuno con noi? »

« Generale, lo stimo inutile se voi stesso non ne vedete la necessità. »

« Ma bisogna zappare, scavare, tender le pietre. »

« Generale, non è necessario né di

zappare, né di scavare. Il tesoro è nascosto nel sotterraneo ove stanno i sepolcri del convento: sotto una pietra nella quale è condotto un grosso uccello di ferro, che apre una scatoletta di quattro gradini. I due barili sono là, l'un l'altro vicini, coperti di un intonaco di gesso, avente la forma di una bara. Vi è inoltre un'iscrizione che deve servirvi per riconoscere la pietra; e siccome io non voglio conservarvi alcun segreto con vostro onore, ecco quell'iscrizione: »

« Ho jacobet venerabilis Petrus Guillemus Scott Canon Honorab, conventus Novi Castellii. Obiit quarta et decima die Feb. an Dom. MDCCLVIII. »

Monk non perdeva una parola.

« Ebbene disse, vi accompagno, e l'avventura mi sembra sì meravigliosa che voglio portare lo stesso la lanterna. »

Così dicendo si mosse al fianco una certa spada, si pose una pistola alla cintura, scoprendo con quel moto che gli fece aprire la giubba, una finissima maglia di ferro, destinata a difenderlo dal pugnale di un assassino.

Dopo di che prese un pugnaletto accomunato scorse nella sua mano sinistra; indi volgendosi ad Athos:

« Siate pronto, o signore! gli disse. Athos fece il contr'io di ciò che aveva fatto Monk; staccò il sup. pu-

Athos e Monk, attraversarono quella (continua)

PROGRAMMA

dei pezzi che la Banda Municipale eseguirà in Piazza Vill. Eman. Domenica 25 aprile 1915 dalle ore 20 alle 21.30: 1. Polka «Oh che puzole» Freite 2. Atto IV. «Favorita» Donizetti 3. Atto III «Mascor» Marset 4. Preludio «Maestri Cantori» Wagner

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE Pres. Antiga P. M. Orano

L'aggressione di Brada Bassa

Comparso ieri avanti il nostro Tribunale certo Di Lorenzo Giuseppe da Latisana, imputato di aver aggredito per derubarlo il vecchio Pianon Lorenzo di Tamboro di Alpagi (Belluno) Costui di ritorno dalla Romania capitò ad Udine una sera dello scorso novembre e si recò al bar «Saponina», quivi ebbe l'imprudenza di far vedere il suo portafoglio ben fornito, sicché quando uscì, venne seguito da due individui che raggiunsero la Brada Bassa, l'assaltarono e dopo averlo picchiato produrronogli delle lesioni guai in 15 giorni, lo derubarono.

Il Da Lorenzo si mantenne negativo ma il Tribunale non gli credette e lo condannò a 2 anni di reclusione, un anno di sorveglianza speciale, danni e spese.

Contrabbandava generi alimentari

Il giovane di 19 anni Giuseppe Andreani da Aello fu ieri condannato dal nostro Tribunale a L. 100 di multa per aver tentato di esportare in Austria generi alimentari.

Rubrica commerciale

La sollecitudine del Governo per l'industria nazionale

Roma 22 - Alla Consulta, mentre feriva lo scambio di conversazioni a di voce coi nostri rappresentanti all'estero e con gli ambasciatori accreditati presso la nostra Corte, non viene dimenticato l'importante ufficio di sollecitare il disbrigo delle pratiche che interessano le relazioni commerciali fra l'Italia e gli altri Paesi.

«Questo altro intenso lavoro pure devoluto alla Consulta - ci diceva un alto funzionario - tende specialmente ad evitare che si arresti il lavoro nazionale, spesso minacciato nella sua continuità per la mancanza di materie che nel nostro Paese non esistono o che, per deplorabile imprevidenza nostra, non vengono in Italia prodotti ancora.

«L'attività degli onorevoli Sonnino e Borearelli anche in questa parte della loro agitata amministrazione è veramente preziosa - ha esclamato il nostro cortese informatore.

Anche nelle ore dell'incerta attesa che tiene sospesi gli uomini preposti al reggimento dello Stato, mentre cercano con mani ferme di indirizzare la nave dello Stato, verso gli alti orizzonti più alti, non cessano di vigilare perché il popolo italiano risenta il meno possibile dei danni economici che vengono dall'immane conflitto che ci circonda e che minaccia di dilagare.

Cartelli per turno al Personale

Conforme alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

La cattiva qualità del pane di guerra

che attualmente viene venduto a Vienna. «Iustissimi signori fornai - disse fra le risate dei presenti - i vostri colleghi fabbricano un pane semplicemente scandaloso. A'cune quantità di pane sottoposti dall'ufficio di controllo non possono essere chiamate col nome di pane di guerra.

Il conte Taza nel discorso che ha pronunciato contro di me disse che i viennesi sono dei viziosi. Io manderò al conte Taza alcuni pezzi di questo pane, affinché egli possa constatare che viziosi i viennesi non lo sono proprio noi.»

Il borgomastro disse poi che se l'importazione del grano dell'Ungheria non subirà interruzioni, la fame non verrà sofferta a Vienna. Bisognerà però che la popolazione si adatti all'impiego di una farina peggiore dell'attuale.

I giornali annunciano che il prezzo delle carni suine sono di nuovo aumentati di 16 corone al quintale.

L'INEFFICACIA

delle grandi artiglierie

centra i forti non corazzati

Roma, 24. - Da un ufficiale superiore, il quale è stato al fronte con l'esercito francese ed al quale avevo chiesto qualche notizia sull'azione delle grandi artiglierie austro tedesche contro i forti del Belgio e della Francia, ho avuto queste interessanti informazioni:

«Sinora - mi ha detto - si credeva che i forti con le cupole corazzate fossero il meglio adattati ad una lunga resistenza; la guerra nel Belgio ed in Francia ha dimostrato il contrario e i 420 tedeschi e i 305 austriaci hanno avuto presto ragione dei forti belgi e francesi con le cupole corazzate. A Liegi e a Namur, prima, a Maubeuge, dopo, le cupole corazzate non hanno potuto resistere alle grandi artiglierie.

«Non appena lo stato maggiore francese ha potuto constatare che le cupole corazzate erano più di vantaggio agli assaltatori che agli assediati, ha immediatamente fatto togliere le cupole dai forti di Verdun. L'effetto è stato sorprendente; le grosse artiglierie portate contro i forti di Verdun dopo che le cupole erano scomparse non hanno più avuto la terribile efficacia che gli assaltatori si ripromettevano. I grossi proiettili, non trovando più un corpo resistente contro il quale scoppiare, affondano nella terra, facendo delle buche enormi facilmente ricomparibili.

«Le opere di difesa di Verdun sono ora tutte in terra; i forti sono difesi da buche da lupi, da reticolati e da difese mobili che hanno servito mirabilmente a tenere il nemico a distanza ed a rendere inutili i suoi potentissimi mezzi di offesa.

«Omroni ben piazzati e mascherati, fortini accessori e qualche trincea - ha concluso l'egregio ufficiale, che parla per esperienza personale - valgono molto di più delle grandi opere di fortificazione permanente con cupole corazzate, per le quali si sono spesi in Francia, come in tutti gli altri Paesi, tante centinaia di milioni.

Soldato tedesco fucilato per una lettera di scortanto

Berna, 23. - Si ha da Soledusa che un industriale di quella città ha ricevuto l'11 aprile scorso, da un suo antico operaio tedesco combattente nella foresta delle Argonne, una breve lettera in cui era detto: «Sono molto stanco. La vita nelle trincee è opprimente. Le trincee sono piene d'acqua. Non c'è da stupirsi se qualche volta si odono parole di scortanto. Speriamo che la guerra possa finir presto e la pace sia presto firmata». In calce alla lettera erano aggiunte queste parole in calligrafia diversa: «Fucilato per aver scritto le righe che precedono - 17 marzo 1915».

Dimostrazioni nel Trentino

Una satira contro l'Austria

Brescia, 23. - La «Provincia di Brescia» pubblicherà domattina le seguenti notizie del Trentino, ricevute per la via di Salò: «Secondo informazioni da fonte ottima si sa che vennero prese nel Trentino dalle autorità le opportune disposizioni per l'acquistamento di cinquemila soldati germanici, che entro la corrente settimana debbono arrivare. Daemila si fermeranno a Mezzo Lombardo e tremila passeranno a Trento.

Ieri l'altro in Arco si erano raccolte molte donne, per ricevere, contro presentazione della relativa tessera, il pane nella ragione stabilita di 280 grammi per persona.

I magazzini erano totalmente sprovvisti di pane e farina. Dopo di avere inutilmente atteso, le donne vissero in forte numero, cominciarono a tumultuare ed a miracolare i rivenditori. Questi chiusero le botteghe. Non passavano mai fatto! Le donne aiutate dai ragazzi e da alcuni uomini sopravanzati al generale reclutamento, si scagliarono contro i fornai.

Alle autorità municipali accorse gridavano: «Vogliamo pane e farina! dateci almeno da vivere se ci avete preso gli uomini!». Il tumulto venne sedato a gran fatica, perché già una squadra si era avviata verso Riva per ascoltare anche colà una scommossa. Sulla piazza di Arco vennero bruciate le tessere del pane.

Anche a Trento succedettero un paio di sommosse, una per gli stessi motivi di quella di Arco e per la partenza dei richiamati di diciott'anni. La città è agitatissima, e le autorità hanno preso disposizioni per la proclamazione dello stato d'assedio.

L'altro ieri di notte tempo vennero sparati per tutte le località cartellini tricolori e satire contro le autorità e l'Austria. Una di esse termina così:

In tant che l' fa fresco Comanda al scior Francesco, Quando manderà le marine, Comanderà Vittorio Emanuele.

Pel monumento ai Mille sullo scoglio di Quarto

Genova 23 - E' stato concordato nelle sue linee generali il programma dei festeggiamenti che saranno svolti in occasione della inaugurazione del monumento ai Mille sullo scoglio di Quarto. Il programma è il seguente: 5 Maggio, alle ore 10: inaugurazione del monumento alla presenza del Re che giungerà da Civitavecchia per la via di mare; grande cantata dell'Inno di Garibaldi eseguita da tutti gli alunni delle scuole elementari della città. Conseguenza della medaglia d'oro ai superati del Mille. Nel pomeriggio avrà luogo l'inaugurazione del museo del risorgimento nazionale che sorgerà al palazzo.

Non si sa ancora se Gabriele d'Annunzio pronuncerà il suo discorso commemorativo davanti al monumento oppure in un teatro della città. Ieri sera Gabriele d'Annunzio ha inviato al Sindaco l'epigrafe da incidere sulla medaglia commemorativa che verrà coniata in occasione dell'inaugurazione del monumento.

In onore del poeta il municipio offrirà la sera del cinque maggio nel peggior municipio un grande banchetto. A risovere il poeta si recheranno a Modane la rappresentanza del municipio e la rappresentanza del comitato del monumento.

L'associazione universitaria di Genova ha diramato l'invito a tutti i rettori di università e direttori di istituti superiori del Regno pregandoli di voler inviare una rappresentanza con bandiera all'inaugurazione del monumento ai Mille. Molte università hanno già aderito.

Un decreto sui vitelli

Roma 23 - Il Re ha firmato ieri il seguente decreto: «Ritenuta la convenienza economica di aumentare le riserve di grasso bestiame per il consumo e per il commercio, abbiamo decretato: Art. 1 - A partire dal primo maggio 1915 e fino a nuova disposizione è vietata la macellazione dei vitelli che non abbiano raggiunto il peso vivo di 200 chili. Art. 2 - Qualora per lesioni accidentali si renda necessaria la macellazione dei vitelli di peso inferiore, l'autorità municipale ne richiederà la previa dimostrazione mediante dichiarazione scritta del veterinario condotto, in mancanza di questo, di persona esperta appositamente designata. Art. 3 - Le infrazioni al presente decreto saranno punite con pena pecuniaria di L. 100 a 200 per ogni capo, solidamente a carico del responsabile e del macellaio.

Verso un Ministero delle ferrovie?

L'opera della Commissione parlamentare

Roma 22 - La Commissione parlamentare per l'osservazione, l'ordinamento ed il funzionamento delle ferrovie dello Stato, di cui è presidente l'on. Obblinri, è una vera e propria Commissione di inchiesta dell'azienda ferroviaria. Abbiamo accennato nei giorni scorsi ai sopralluoghi che essa si è prefissa di fare e che anzi ha già iniziati. Ora apprendiamo che la Commissione si è prefissa di espletare il lavoro in un anno e che essa dedicherà un ampio studio sull'opportunità di mantenere autonoma, così com'è ora, l'Amministrazione ferroviaria. Già parecchie Commissioni hanno

manifestato il pensiero che all'amministrazione debba essere limitata la presente autonomia, che rende ineludibile l'azione della Direzione generale mentre il capitolo deve essere responsabile davanti al Parlamento dell'andamento dell'azienda.

Se la nostra impresa non è errata crediamo che la Commissione chiuderà la sua relazione col proporre l'istituzione del Ministero delle ferrovie.

GUIDO SUGGELLI - Direttore Bosetti Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo vice Tip. Borsari

Chi non cura

i piccoli incomodi, dovrà curare le malattie serie, ostinate e il più delle volte senza speranza. Pertanto, voi affetti da malattie acquisite, voi opprimiti, voi pleurici, voi che perditte facilmente, soffrite di costati bronchiali, stomacali (cattiva digestione) intestinali ecc, voi infelici pieni di doglie, di reumatismi, di artritidi, curatevi se non volete finire con mali di cuore, con neurastenie, con paralisi progressive. Fate una prolungata cura con il potente purificatore Parigilla del Dottor Meszolini di Roma premiato con 18 medaglie onorifiche, che spargono nel ricambio organico ridona l'organismo allo stato normale. Si vende Lire 8 la bott. Farmacia Mazzolini, Roma, Via 4 Fontane N. 18 in Udine presso la Premiata Farmacia Comessatti. (1)

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

«GIOCONDA» ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tuto, cito, fucundo... Felice Bisleri e C. Milano

POESIE FRIULANE

PIETRO ZORUTTI Grosso volume di circa 75 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fogli, è dotata pure di sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gattori. L'opera completa legata in broccia L. 10. - Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12. Rivolgersi presso la Tipografia ARTURO BOSETTI, Via Prefettura n. 6.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler

Note e Notizie

Bülow e Maschio a colloquio con l'on. Sonnino

ROMA 22 - Secondo voci molto accreditate, il principe di Bülow avrebbe avuto un lungo colloquio con l'on. Sonnino. Nei circoli politici non si esita ad affermare che il colloquio avrebbe avuto una stretta relazione con la minaccia, riportata all'on. Salandra dal senatore Carafa d'Addria, che la Germania e la Turchia si troveranno accanto all'Austria per difendere il possesso di Trieste contro la «pretesa» italiana. Se, come non è da dubitarsi dopo il comunicato di ieri, il sen. Carafa d'Addria si è fatto portavoce dell'ambasciatore tedesco, non è improbabile che oggi l'on. Sonnino abbia avuto occasione di dire in altra forma ma non eguale fermezza quello che l'on. Salandra disse all'imprendente sen. Carafa, che cioè le minacce non possono distinguere l'Italia dal suo cammino e il Governo dal suo dovere di voler tutelare gli interessi morali e materiali dell'Italia contro chiunque.

La verità è che la rete si va strappando ed è difficile raccogliermene le maglie. Il colloquio Sonnino-Bülow è l'indizio che le vie traverse degli intermediari sono senza uscita, onde il bisogno di tentare la strada maestra e di intensificare l'azione. Germania ed Austria sentono il pericolo ormai imminente, e cercano di mettere in gioco le estreme risorse.

Il colloquio Sonnino Bülow sarebbe avvenuto in mattinata; nel pomeriggio, alle 15,30 - come è annunciato ufficialmente - si è recato alla Consulta il barone Maschio, ambasciatore d'Austria.

Questo colloquio, di cui non si conosce alcun particolare, deve aver avuto notevole importanza, poiché è durato quasi due ore. E' vero che le 17,30 infatti quando il barone Maschio usciva dalla Consulta. Le congetture che si fanno sono molte, non esclusa quella della offerta ufficiale dei compensi che l'Austria darrebbe all'Italia in cambio della sua neutralità; ma è meglio aspettare gli eventi, anziché lavorare di fantasia.

Gli eventi - secondo l'unanime impressione, corroborata dal susseguirsi affannoso delle udienze austro-tedesche alla Consulta - stanno precipitando tanto che non è assurdo affermare che presto conosceremo quale sarà la suprema decisione presa con sicura coscienza dal nostro Governo.

Fino a questo momento l'Austria non ha pronunciato nessun consenso al progetto germanico - di concessioni pure tanto limitate che l'accettare disonorerebbe - e si ritiene perciò che voglia giocarsi. Però il Governo, pur ascoltando tutte le proposte, non da ora ha fissato il suo piano - e la intensa preparazione militare lo dimostra - o lo condurrà fino in fondo per l'onore e la fortuna d'Italia.

L'epurazione dell'Italia dagli stranieri sospetti

Roma, 23 - L'Alta Nazionale da Milano da queste informazioni particolari: ieri e nei giorni scorsi la polizia ha operato perquisizioni presso sudditi germanici e austriaci che occupano alte cariche presso grandi istituti bancari italiani, ben conosciuti a Milano. Le due dette perquisizioni non sarebbero state infruttuose e presso uno dei perquisiti sarebbero stati trovati documenti tali da giustificare l'azione della polizia. Vari altri impiegati austro-tedeschi presso alcune banche italiane germaniche, dietro vivo desiderio delle autorità pubbliche sono stati inviati ai loro paesi in congedo.

IL BORGOMASTRO DI VIENNA parla contro il Governo

Attacchi alla Censura, all'Ungheria, a Tizza Vienna, 22 - Il borgomastro di Vienna, dott. Weisskirchner, ha tenuto all'Associazione elettorale del cristiano-sociali una conferenza durante la quale ha trovato modo di lanciare parecchie nuove frecciate contro il Governo.

L'opposizione del dott. Weisskirchner e cioè del partito cristiano-socialista contro i governi di Vienna e di Budapest comincia a farsi sistematica e inquietante e nei circoli politici la si spiega solo col supporre che il Weisskirchner miri a creare all'attuale presidente del Consiglio una situazione intollerabile per aspirare poi alla sua successione.

Il borgomastro di Vienna, sebbene in termini abbastanza misurati, protestò aspramente contro la censura, e, avvertendo una grande giornata quasi totalmente bianca, disse che quella non era certo una bandiera fatta per tranquillizzare il pubblico. L'oratore enumerò poi alcuni suoi discorsi, di cui la censura non volle permettere la pubblicazione integrale, e disse, provocando l'ilarità dell'assemblea, che nell'archivio cittadino esiste già un grande fascicolo che porta il titolo: «Il borgomastro confinato». Esso servirà - dichiarò l'oratore - a dimostrare alle future generazioni come negli anni di grazia 1914 e 1915 veniva trattato il borgomastro di Vienna, capitale e residenza imperiale.

Passando poi a parlare degli approvvigionamenti, annunciò l'arrivo dall'Ungheria delle prime partite di grano. Abbiamo dovuto attendere a lungo - disse l'oratore fra gli applausi dell'assemblea - ma alla fine pare sia arrivato. Parlando poi delle provviste esistenti, dichiarò che il loro esaurimento è tale che il suo compito diventa sempre più difficile. Il borgomastro protestò anche contro

CURA TONICO PURIFICATIVA Formola del Cav. Uff. Dott. G. DAL FABRO SOFFERENTI! Se alcuna di queste malattie vi tormenta, se nessun rimedio MODERNO vi ha giovato, ritornate ALL'ANTICO e fate questa CURA VEGETALE. Invece di ricorrere a case di salute od a stazioni climatiche, CURATEVI IN CASA e guaritevi RADICALMENTE INFALLIBILMENTE e senza il più lieve incomodo. Qualunque stagione è propizia non avendo nulla di comune con le solite cure primaverili. Continua di medici e di ammalati attestano prodigiosi guarigioni ottenute. Cura completa L. 12. Chiederla alle migliori Farmacie ed inviare L. 12.00 al Laboratorio Farmaceutico G. SOSSAI e C. - Conigliano Veneta.

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercator nuova - Telef. 66 Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Cauape, Lino, Laca VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albi per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11 Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere Specialità stampa in rilievo d'importanti e monogrammi su carta da lettera, busto, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

Il telefono del Paese porta il N. 2.11



**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
 Ricostituito per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta  
 Onorificenza.

PREMIATA FABBRICA  
**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
 OFFICINE E DEPOSITO  
 VIENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
 SUCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO  
 Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali,  
 Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
 PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

IMPORTANTE CASA GROSSISTA  
**OLIO OLIVA**  
 dedicato al lavoro dettagliato  
**CERCA RAPPRESENTANTI**  
 ovunque vendita dimaglieria a pri-  
 vati consumatori. Indirizzare: Ca-  
 sella Postale 40 - Oneglia.

**MOTORI**  
**CHAPUIS - DORNIER**  
 Serie 1914  
 Lubrificazioni fornite  
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento  
 per Veturlette e Canotti  
 Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
 Ing. GINO GALLI  
 Foro Bonnaparte, 44 A - MILANO

**ATTENTI AL VINO**

**Conservativo del VINO** scuo-  
 tola per 10 Ectolitri L. 1.50, per 20  
 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva,  
 corregge, guarisce.  
**Chiarificante del VINO** pol-  
 vere efficace per rendere chiaro e  
 limpido qualsiasi vino torbido senza  
 alterarlo nei suoi componenti. Sco-  
 tola per 10 Ect. L. 4.00. Buste sag-  
 gio dose per 2 Ectolitri L. 1.50.  
**Rinocianina** liquida materia co-  
 lorante del vino, ricavata dalle bu-  
 cche dell'iva. Per colorire due Ecto-  
 litri circa di vino basta un litro di  
 Rinocianina che costa L. 5.00, vetro  
 compreso, franco porto ed imballo.  
**Carbonifera** polvere vegetale  
 lavata, pura, molto indicata per le-  
 vare la muffa, i difetti, sapore di  
 legno od asciutto, gusto di liquori,  
 rancidume, fradicio del vino o qual-  
 siasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.  
**Disacidante del VINO**, cura e  
 guarisce qualunque vino affetto da  
 spunto o forte (acido) ridonandolo al  
 suo primario stato. Scatola da 5 a 10  
 Ect. L. 4.00. Buste saggio dose per un  
 Ectolitro L. 1.00.  
**Rigeneratore del VINO** pu-  
 ramente innocuo preparato speciale per  
 rinforzare e dar buon gusto ai vini de-  
 boli, aumentandone la resistenza e la  
 saporità. Scatola per 4 Ect. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi  
 pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 385.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiata Laboratorio Enochimico

**Cav. G. B. RONCA - Verona**

Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

**SCHIARIMENTO!**

L'unico antifecundativo estetico, sicuro  
 efficace economico, che raccomandano  
 ed adorano più di 2000 medici per  
 uso proprio da oltre otto anni è lo  
**SPERMATHANON**  
 della fabbrica di Prodotti Chimici  
 NASSOVIA, Wiesbaden.  
 Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
 Spese postali L. 0.35, assegno L. 0.50  
 in più.  
 Rivolgersi al DEPOSITO DELLA  
**FABBRICA DI PRODOTTI CHE-  
 MICI NASSOVIA** 93 P. - Milano,  
 Casella Postale 989.

(1797-1870)

**Ricordi Militari del Friuli**

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo  
 di pag. 428 con 9 tavole topografiche  
 a litografia; il secondo di pag. 540  
 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Figura cartolina-vaglia alla Tip  
 grafia Arturo Bossi success. Tip  
 Bardusco - Udine.

**F. COGOLLO**, callista

ostipatore del GALLI  
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
 Via Savorgnana - UDINE  
 A richiesta si reca anche in Provincia

**DENTI BIANCHI E SANI**

RINOMATI DENTIFRICI  
 IN PASTA E IN POLVERE



MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve  
 ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la  
 più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave  
 congiungono la più potente azione antisettica preservativa  
 della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di  
 Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata  
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta  
 dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tan-  
 zetti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o  
 scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**Grafoni COLUMBIA a rate mensili**

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

**PRINCE.**

Con L. 80 di dischi doppi  
 da scegliersi dal nostro  
 catalogo generale.  
 L. 144 in 18 rate di L. 8  
 al mese.



**MARGHERITA.**

Tipo con imbuto interno  
 Con L. 80 di dischi  
 doppi da scegliersi da  
 nostro catalogo:  
 L. 180 in 18 rate di L. 10  
 al mese.

**REBENT.**

Con L. 80 di dischi doppi  
 da scegliersi dal nostro  
 catalogo generale.  
 L. 180 in 18 rate di L. 10  
 al mese.

**SAVOIA.**

Tipo con imbuto interno.  
 L. 80 di dischi doppi  
 da scegliersi dal nostro  
 catalogo.  
 L. 180 in 18 rate di L. 10  
 al mese.

**AIDA.**

Opera completa in 34 dischi (17  
 doppi) in elegante album con due  
 libretti delle parole.  
 L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al  
 mese.

**Dischi di tutti i migliori artisti**

Bonzi, Zenatello, Gerbio, Arma-  
 nini, Burzio, Boninsegni, Fla-  
 zi-Magnini, Franceschi, Pervis,  
 Formichi, Badini, Battoni, etc.  
 I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza  
**COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.**  
 Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO  
 Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

**Magnetismo - Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula travasi sempre  
 in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici  
 e morali e su qualunque altro argomento possibile.

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto  
 si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere  
 oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui  
 riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima  
 sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari  
 onde superari regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo  
 della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
 Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e  
 per l'Estero L. 6. in lettere assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO  
 D'AMICO - Bologna.

**EUSTOMASTICUS**

**DENTIFRICI INCOMPARABILI**  
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**IN POLVERE - PASTA - ELIXIR**  
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
 \* **POUDRE GRASSE** \*  
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA**

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
 Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

**SEGRETO**



CURA GARANTITA per far cresce-  
 re Capelli, Barba, Bassi GUARIGIO  
 NE DI TUTTE LE FORME DI  
 CALIZIE E ALUPERIA, da non  
 confondersi con i soliti impostori.  
 NULLA ANTICIPATO O DOVE-  
 TTE PAGAMENTO DOPO IL RI-  
 SULTATO. Servitoci ogni stesso  
**GIULIA CONTE**  
 NAPOLI



Via Tofa e Toledo 52

Ufficio Internazionale di pubblicità  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
 Via Daniele Manin n. 8

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Secolo, Tribuna ecc.  
 ecc. rivolgersi esclusivamente ad

**HAASENSTEIN & VOGLER**

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8